



### ***No allo sfruttamento selvaggio delle risorse del pianeta***

La balena franca, che passa l'estate nell'Artico, in inverno va nei mari del sud per riprodursi. Questa è l'occasione, in Argentina, per fare numerosi avvistamenti, di cui questa immagine è un bell'esempio.

Le balene sono dei mammiferi marini dell'ordine dei cetacei. In senso stretto, le balene (11 specie differenti) sono dei mysticetus, ciò significa che non hanno denti ma dei fanoni. I cetacei che hanno dei denti sono gli odontoceti, tra questi le balene dal becco, i capodogli e i delfini (nel senso ampio della parola) comprese le orche.

Le balene sono i più grossi mammiferi attualmente viventi sul pianeta. E' il loro carattere di mammiferi e le loro enormi dimensioni che sono la causa delle loro principali disgrazie.

Come mammiferi marini, le balene devono affrontare tre problemi fisiologici: il nuoto, la respirazione e la temperatura corporea.

- Il nuoto, e in particolare l'immersione, richiedono una grande forza muscolare. I cetacei sono tra i mammiferi quelli che hanno la più grande massa (in percentuale) di muscoli.
- L'impossibilità di respirare con dei polmoni sott'acqua è compensata dall'assorbimento da parte dei cetacei di un grande quantitativo di ossigeno, legato a grandi quantità di mioglobina (proteina muscolare che fissa l'ossigeno), necessario alla grande quantità di muscoli.
- Il freddo al quale sono sottoposti questi animali è, inoltre, combattuto con l'accumulo di grandi quantità di grassi.

Queste tre caratteristiche fanno delle balene delle grosse risorse economiche.

Essendo di grandi dimensioni, un solo animale fornisce moltissime risorse, particolarmente carne e grasso. Il rendimento è dunque eccezionale. In termini strettamente economici, è perciò molto conveniente cacciare le balene.

Lo sfruttamento intensivo ha purtroppo portato le balene sull'orlo dell'estinzione. La stragrande maggioranza delle balene è specie minacciata.

Le balene sono una specie emblematica.